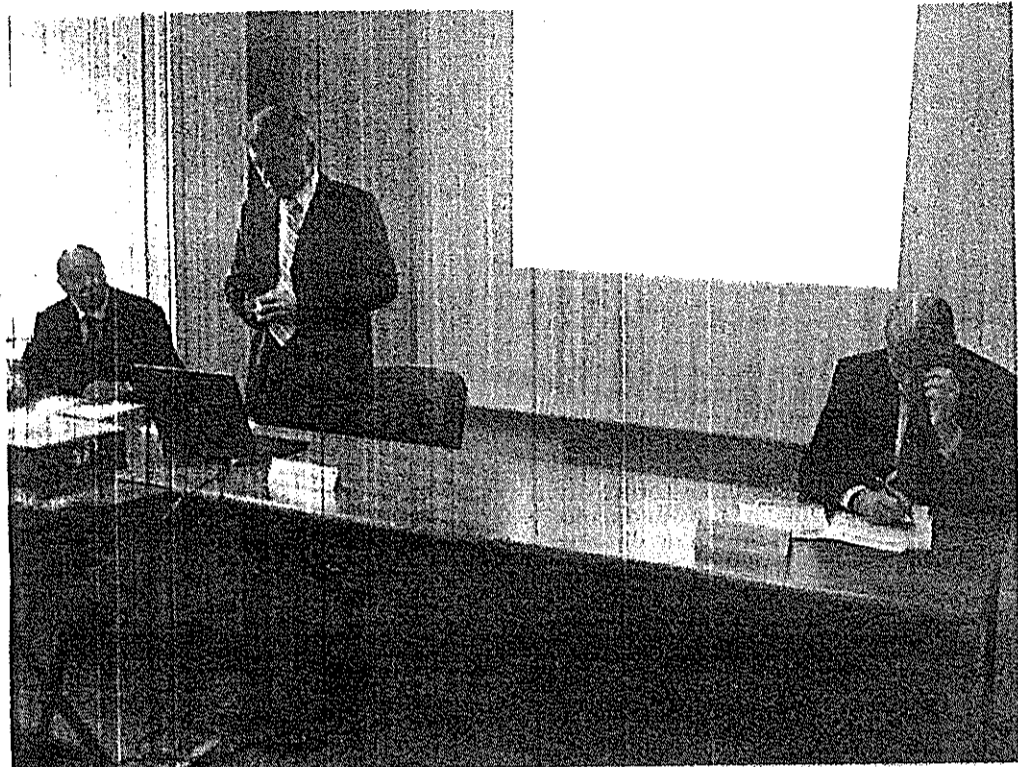


C.o.c. Nasce il Centro di Oncologia Comparata. Tor Vergata, Asl Rm/B e Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana insieme per la prevenzione. L'obiettivo: un registro delle neoplasie animali

Cani e gatti sentinelle dei tumori

Al via il monitoraggio delle malattie in V, VII, VIII e X Municipio della Capitale



Pietro Alfonsi
Questo ambizioso progetto è nato dieci anni fa con la volontà di realizzare non solo qualcosa di utile alla scienza veterinaria, ma con la speranza di coinvolgere i medici in un'operazione di respiro sociale

Matteo Vincenzi
m.vincenzi@iltempo.it

■ Cani e gatti sentinelle dei tumori dell'uomo.

È da quest'intuizione scientifica che nasce il C.o.c., il Centro di Oncologia Comparata di Roma pensato e realizzato come progetto comune dal servizio veterinario dell'Asl Rm/B, l'Università di Tor Vergata e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana (Izslt) con il patrocinio della Regione Lazio.

Primo obiettivo del C.o.c. è di arrivare a una mappatura epidemiologica dei tumori di cani e gatti presenti sul territorio capitolino per confrontarli con i dati relativi all'incidenza di queste malattie sugli esseri umani. Il secondo

obiettivo è la messa a punto di un vaccino contro le recidive di particolari tumori della mammella, tipologie sulle quali si sta già concentrando l'attività del C.o.c.

«L'idea di cercare denominatori comuni tra esseri umani e animali, monitorarli, tipizzarli e metterli in connessione con il territorio - spiega Pietro Alfonsi, direttore del servizio veterinario Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche della Asl Rm/B - significa anche fare prevenzione. L'animale domestico condivide con l'uomo l'esposizione ai fattori oncogeni esterni legati all'urbanesimo, i virus e talvolta l'alimentazione. Alcuni tipi di neoplasie dei cani e dei gatti, tra cui quelle alla mammella e al collo dell'utero, hanno caratteristiche simili ai tumori dello stesso tipo che colpiscono gli umani».

Gli animali domestici, dunque, possono essere

considerati veri e propri indicatori biologici da cui l'uomo può partire per correre ai ripari, giocando d'anticipo sull'insorgere della malattia.

Questo progetto pilota, che sta già coinvolgendo il territorio della Asl Rm/B, può contare su 53 strutture tra ambulatori, cliniche e laboratori veterinari distribuiti nel V, VII, VIII e X municipio della Capitale. In questa vasta area, ricordiamo, vivono 700mila persone, 50mila sono i cani censiti dall'anagrafe canina istituita nel 1991 e circa 6mila i gatti, tra quelli domestici e quelli ospitati nelle colonie feline.

«Fondamentale - aggiunge Alfonsi, tra i padri del progetto insieme a Vittorio Colizzi, presidente del Centro di Servizi Interdipartimentale

Stazione per la Tecnologia Animale dell'Università di Tor Vergata (StA), Alessandro Ciorba, referente per

l'Izslt, e Flori Degrossi, direttrice dell'Asl Rm/B - è il coinvolgimento di tutti gli ambulatori veterinari e la volontà di confrontarsi con un impegno comune sia dal punto di vista sociale che professionale».

Nel laboratorio del C.o.c. confluirà il materiale patologico prelevato nei singoli ambulatori. I tecnici del Centro oncologico eseguiranno gratuitamente le diagnosi e compieranno schede anamnestiche che serviranno all'elaborazione dei dati e alla creazione del registro dei tumori animali. Questo database verrà poi confrontato con l'archivio dei casi di tumori umani realizzato dal gruppo di ricerca dell'Università di Tor Vergata.

Il C.o.c. entrerà inoltre a far parte del Forum mediterraneo di Oncologia Comparata.

Indicazioni per ambulatori, studi, cliniche e laboratori veterinari

Ecco come far pervenire il materiale patologico

■ Il materiale patologico raccolto da cliniche, poliambulatori e laboratori veterinari può giungere al C.o.c. secondo diverse modalità:

- dopo il prelievo del materiale basterà contattare il Dipartimento di prevenzione Servizio veterinario della Asl Rm/B che provvederà al ritiro stesso per trasmetterlo al Centro di Oncologia Comparata;
- la diagnosi eseguita dal C.o.c. non prevede alcun costo. Costestualmente all'invio del materiale andrà compilata la scheda anamnestica per la successiva elaborazione dei dati;
- se il materiale prelevato fosse inviato direttamente al

C.o.c. o a un laboratorio diverso, sarà utile segnalarlo per confrontare la diagnosi. d) qualora il proprietario dell'animale non volesse dichia-

tumori sospetti o per morti naturali da sospetta neoplasia, gli animali da sottoporre ad autopsia devono essere accompagnati dalla scheda conoscitiva.



Cani e gatti Nell'area dell'Asl Rm/B sono circa 60 mila

- rare il proprio nome, basterà conoscere l'indirizzo per collocare e mappare il campione;
- in caso di eutanasia per

tutte le procedure, comprese le richieste di diagnosi oncologica verranno prestate gratuitamente dal Centro di Oncologia Comparata presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Roma con sede in via Appia Nuova 1411. Per tutte le attività i medici veterinari possono contattare il Servizio Veterinario di via Palmiro Togliatti 1280, al numero di telefono 06/21807742 o tramite fax allo 06/21801998, oppure l'Izslt al numero 06/79099437.

Il convegno Oggi e domani all'hotel Holiday Inn

Uniti contro le leucodistrofie

■ Da Zinedine Zidane a Michel Platini in Francia, passando per Raul in Spagna e finendo con Scifo in Belgio: le stelle del calcio internazionale si mobilitano a favore di ELA, l'associazione europea contro le Leucodistrofie. Ora l'Italia attende il suo campione, affinché possa diventare il punto di riferimento e la cassa di risonanza di ELA Italia Onlus, l'associazione che in poco più di un anno è riuscita ad emergere in modo prepotente e a dare sostegno a tutti i

lo del convegno, patrocinato dalla Comunità Europea, dal Comune di Roma, dalla Regione Lazio e dalla Provincia, dalla Federazione italiana medici pediatri (FIMP) e dalla Società italiana neurologi (SIN), che si terrà a Roma oggi e domani all'Holiday Inn di viale Castello della Magliana e che avrà tra i suoi relatori, oltre a numerosi rappresentanti del mondo scientifico, l'assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia della Provincia di Roma Claudio Cec-

«A rischio le case per i malati»

■ «A rischio le case per i bambini malati di cancro se la Regione Lazio non rispetta gli impegni». Così in una nota Peter Pan onlus, i volontari e l'associazione tutta in una lettera inviata al presidente della Regione Piero Marrazzo - «Ci sembra impossibile che questo possa accadere perché sarebbe in contraddizione con le motivazioni che hanno portato la Regione Lazio ad introdurre il Dgr in questione valutando essenziali i servizi offerti dalle case di accoglienza per la deospitalizzazione del bambino malato di cancro. Tali motivazioni sono state confermate dalla Regione in diverse conferenze stampa e dallo stesso presidente Marrazzo. Addirittura il presidente ha dichiarato che con tale Dgr la Regione destinerà 600 mila euro a tre associazioni tra cui l'Associazione Peter Pan Onlus. Soldi che sia Peter Pan e sia le altre associazioni non hanno ricevuto pur rispettando quanto previsto dal Dgr per le modali-

Le Serrature di Sicurezza per la tua casa made in Italy

Cipierre

www.cipierre.com - email: info@cipierre.com